

CASSA FORENSE

il Presidente



Roma, 16 novembre 2012

Prot. n. *144775/P*

Ai signori Presidenti degli
Ordini Forensi

LORO SEDI

Caro Presidente,

Ti comunico che, con provvedimento Ministeriale trasmesso in data 15/11/2012, è stata approvata dai Ministeri Vigilanti la riforma previdenziale deliberata dal Comitato dei Delegati del 5 settembre u.s.

In questo modo la Cassa Forense ha superato il test di sostenibilità a 50 anni imposto dall'art. 24, comma 24 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, garantendo, così, un sereno futuro previdenziale a tutti gli iscritti e, in particolare, alle giovani generazioni.

Ti allego il testo dei nuovi Regolamenti dei Contributi e delle Prestazioni Previdenziali che saranno anche pubblicati sul sito INTERNET della Cassa.

Le modifiche introdotte, nel rispetto del pro-rata, vanno nel senso di garantire la corrispondenza tra contributi versati e prestazioni erogate, con tutela delle posizioni più deboli.

L'aliquota unica per il calcolo delle pensioni, fissata nell'1,40% e agganciata alle tavole di sopravvivenza specifiche della categoria, unitamente alla valorizzazione di tutti i redditi prodotti nell'intero periodo di iscrizione, consentono di rendere il sistema di calcolo delle prestazioni pressoché equivalente a quello contributivo.

Sul fronte dei contributi sono stati previsti adeguamenti dell'aliquota del contributo soggettivo al 14% dal 1°/01/2013 (con assorbimento dell'aliquota dell'1% relativa al contributo modulare obbligatorio che è stato soppresso), al 14,5% dal 1°/01/2017 e al 15% dal 1°/01/2021, in coincidenza con l'entrata a regime dell'età pensionabile a 70 anni.

Il contributo integrativo, invece, resta confermato al 4% del volume di affari IVA.


La contribuzione modulare, prevista dall'1% al 10% del reddito professionale dichiarato, viene resa interamente facoltativa e finanzia una quota di pensione calcolata con il sistema contributivo.

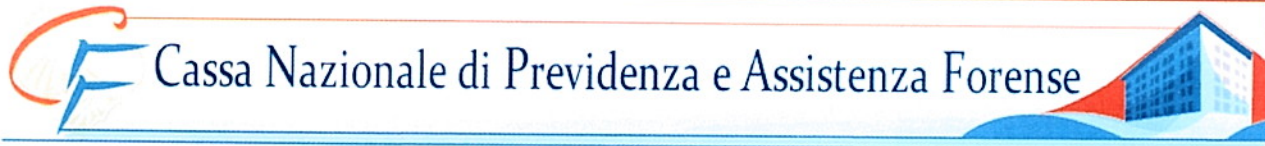
Nessun intervento è stato previsto sulle pensioni in essere, fermo restando il contributo di solidarietà del 7% a carico dei pensionati che proseguano nell'esercizio professionale.

Nell'esprimere soddisfazione per l'importante risultato raggiunto, Ti preannuncio che l'argomento formerà oggetto di approfondimento nella sessione previdenziale prevista per venerdì 23 novembre p.v. alle ore 9.30, nell'ambito del XXXI Congresso Nazionale Forense di Bari.

Con i più cordiali saluti.

Avv. Alberto Bagnoli



[HOME](#)[DOCUMENTAZIONE](#)[ACCESSI RISERVATI](#)[LA CASSA](#)[CONTATTA LA CASSA](#)[home](#) | [Notizie Cassa](#) | [Dagli Organi Collegiali](#)

Categorie

- [Dall'Area Previdenza](#)
- [Dagli Organi Collegiali](#)
- [Comunicati Stampa](#)
- [Da altre Aree](#)

Anno Pubblicazione

2012 ▾

NOTIZIE DAGLI ORGANI COLLEGIALI

Superato il test di sostenibilità a 50 anni*pubblicata il: 16-11-2012*

COMUNICATO AGLI ISCRITTI

Si dei Ministeri alla Riforma Previdenziale

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense comunica a tutti gli Iscritti che, con nota trasmessa il 15/11/2012, il Ministero del Lavoro ha definitivamente approvato la Riforma Previdenziale deliberata dal Comitato dei Delegati il 5 settembre 2012.

In questo modo la Cassa Forense ha superato il test di sostenibilità a 50 anni imposto dall'art.24, comma 24 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, garantendo, così, un sereno futuro previdenziale a tutti gli Iscritti e, in particolare, alle giovani generazioni.

Le modifiche introdotte, nel rispetto del pro-rata, vanno nel senso di garantire la corrispondenza tra contributi versati e prestazioni erogate, con tutela delle posizioni più deboli.

L'aliquota unica per il calcolo delle pensioni, fissata nell'1,40% e agganciata alle tavole di sopravvivenza specifiche della categoria, unitamente alla valorizzazione di tutti i redditi prodotti nell'intero periodo di iscrizione, consentono di rendere il sistema di calcolo delle prestazioni pressoché equivalente a quello contributivo.

Sul fronte dei contributi sono stati previsti adeguamenti dell'aliquota del contributo soggettivo al 14% dal 1°/01/2013 (con assorbimento dell'aliquota dell'1% relativa al contributo modulare obbligatorio che è stato soppresso), al 14,5% dal 1°/01/2017 e al 15% dal 1°/01/2021, in coincidenza con l'entrata a regime dell'età pensionabile a 70 anni.

Il contributo integrativo, invece, resta confermato al 4% del volume di affari IVA.

La contribuzione modulare, prevista dall'1% al 10% del reddito professionale dichiarato, viene resa interamente facoltativa e finanzia una quota di pensione calcolata con il sistema contributivo.

Nessun intervento è stato previsto sulle pensioni in essere, fermo restando il contributo di solidarietà del 7% a carico dei pensionati che proseguano nell'esercizio professionale.

Nell'esprimere soddisfazione per l'importante risultato raggiunto, la Cassa Forense auspica la consueta collaborazione degli Ordini e delle Associazioni per dare la massima divulgazione sul territorio ai contenuti della Riforma.

Roma, 16 novembre 2012

Il Presidente
Avv. Alberto Bagnoli

Comunicato della Direzione Generale*pubblicata il: 13-11-2012*

COMUNICATO DELLA DIREZIONE GENERALE